

In base alla direttiva 1999/31/Ce, finalizzata a salvaguardare l'ambiente e la salute umana, occorre rendere sempre più residuale la **frazione di rifiuti conferita in discarica**. Inoltre, la nuova direttiva Ue 2018/850 sulle discariche (pacchetto economia circolare), recepita dal D.lgs. n. 121/2020, prevede che, entro il 2035, lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani non superi il 10%. Nel 2022, in **Umbria**, i rifiuti urbani smaltiti in discarica costituiscono il 35,2% del totale dei rifiuti prodotti, in aumento rispetto all'anno precedente (33,6%). Solo 5 regioni non superano il 10% di rifiuti smaltiti in discarica: Lombardia (3,5%), Friuli Venezia Giulia (5%), Emilia Romagna (5,2%), Trentino Alto Adige (5,3%), Piemonte (8%).

Nel 2022, la **percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani** aumenta nella maggior parte delle regioni, tranne che in Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Molise. Sono undici (una in più rispetto al 2020) le Regioni che raggiungono il target del 65% previsto dall'Ue per il 2025: Veneto (76,2%), Sardegna (75,9%), Trentino Alto Adige (74,7%), Emilia-Romagna (74%), Lombardia (73,2%), Marche (72%), **Umbria** (67,9%), Friuli Venezia Giulia (67,5%), Piemonte (67%), Valle d'Aosta (66,1%), Toscana (65,6%).

67,9%

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul totale dei rifiuti urbani in Umbria nel 2022

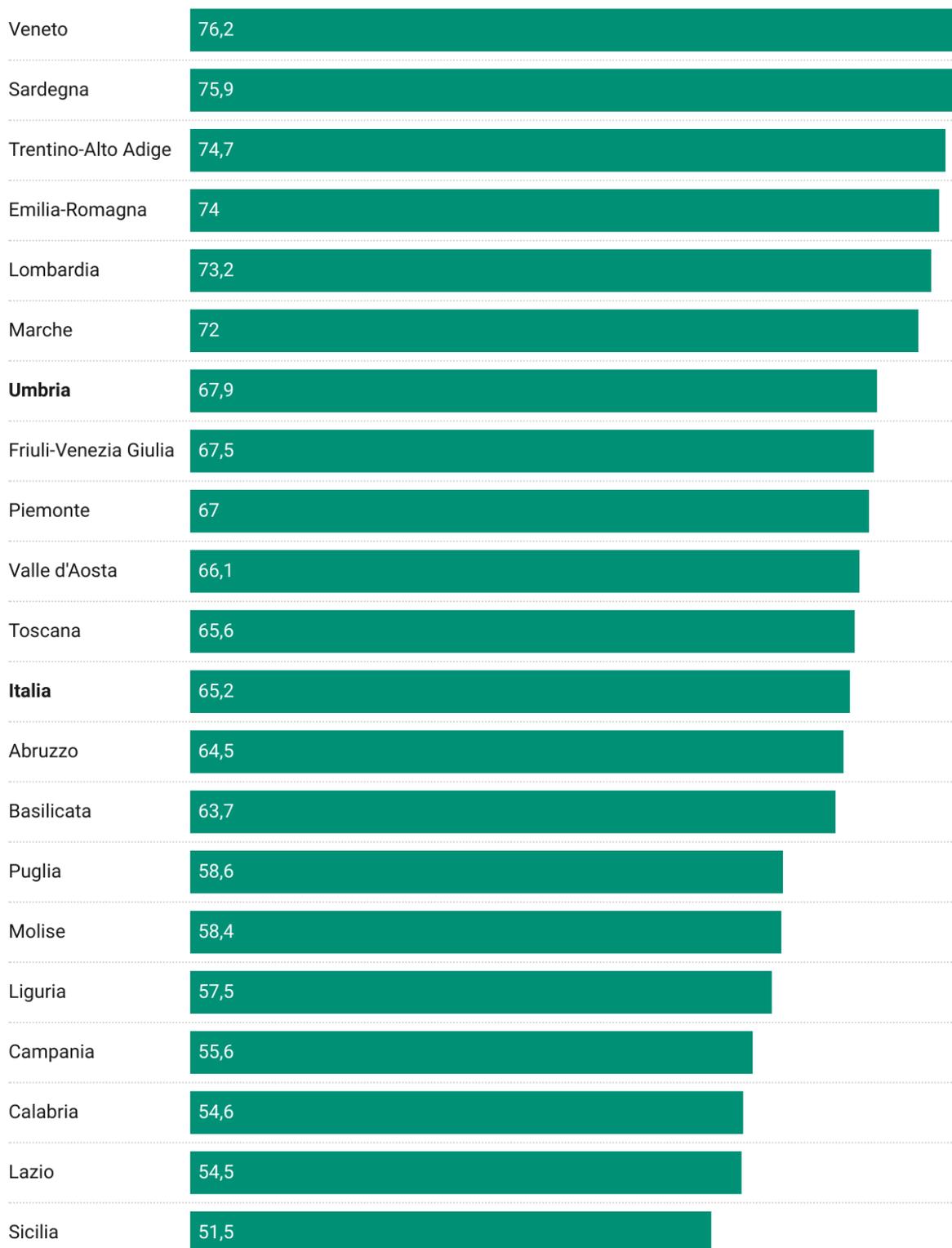
65,2% in Italia

35,2%

I Rifiuti urbani smaltiti in discarica sui rifiuti urbani prodotti in Umbria nel 2022

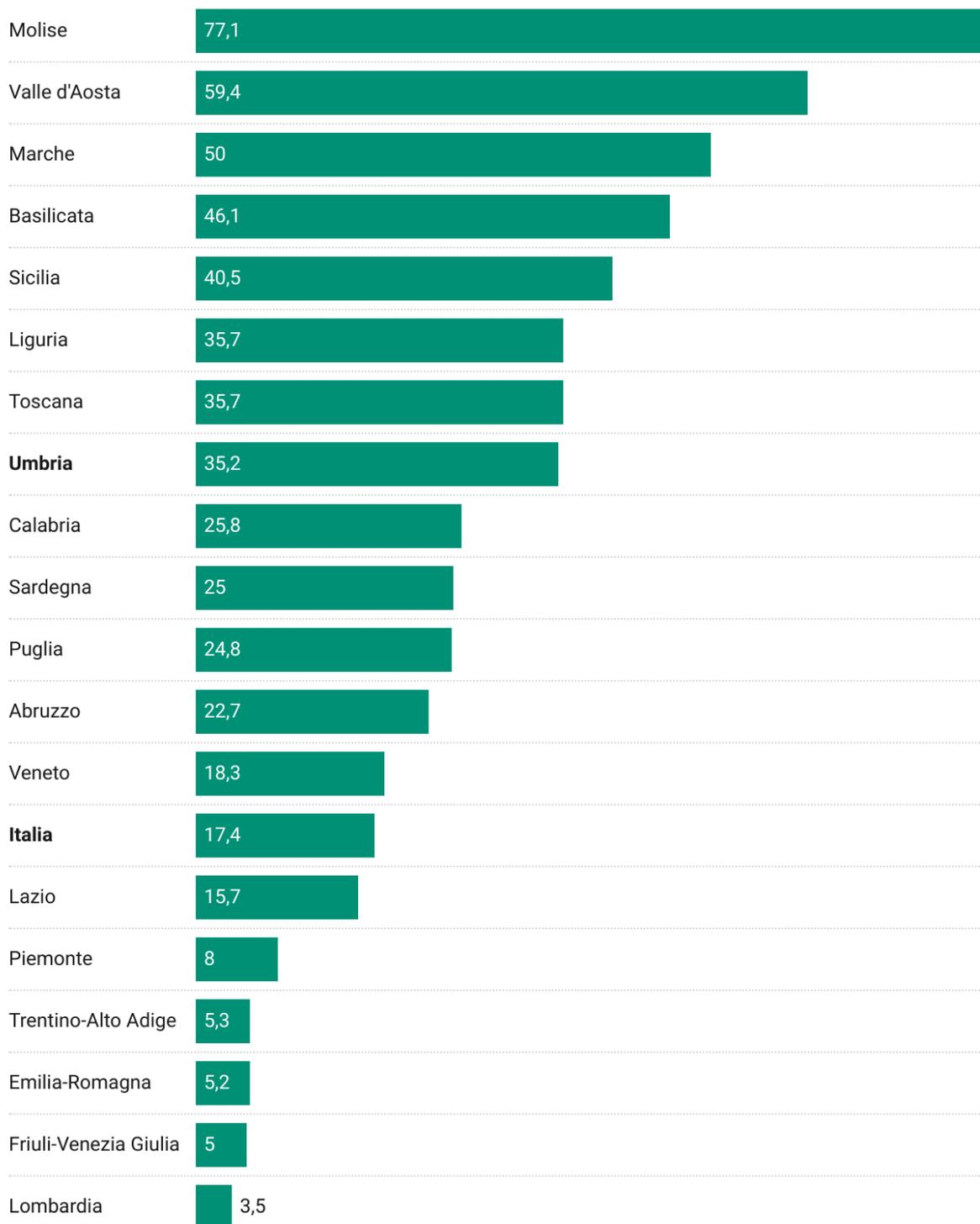
17,4% in Italia

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Val.%)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT • Creato con Datawrapper

Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Val.%)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT • Creato con Datawrapper

FONTE: ISTAT

<https://www.istat.it/it/archivio/16777>